

La posizione racconta la rotta migratoria

Quello che è molto interessante, dal punto di vista della nostra **PA834**, è il tipo di ambiente nel quale ha scelto di fermarsi. Gli **oliveti tunisini**, soprattutto quando sono estensivi e intervallati da terreni aperti, coltivati e zone poco urbanizzate, costituiscono un paesaggio molto favorevole a una cicogna in migrazione. La Tunisia possiede una lunghissima tradizione olivicola e in diverse aree gli olivi formano veri e propri paesaggi agricoli aperti.



Perché PA834 potrebbe essersi fermata proprio lì

Per una giovane cicogna che ha appena attraversato il Mediterraneo, una zona agricola di questo genere può rappresentare un'eccellente **area di sosta e alimentazione**. Gli spazi tra gli olivi permettono di cercare insetti, ortotteri, piccoli rettili e altri animali; i campi circostanti possono offrire ulteriore cibo e, soprattutto, consentono alla cicogna di muoversi e ripartire facilmente.

La sosta ha anche un'importanza energetica. Dopo il tratto siciliano e l'attraversamento del **Canale di Sicilia**, PA834 deve recuperare energie prima di proseguire verso sud. Per una cicogna il mare rappresenta un ostacolo particolare, perché sopra l'acqua mancano le correnti termiche ascendenti che questi grandi veleggiatori utilizzano normalmente per guadagnare quota.

La scelta di una zona agricola con oliveti, quindi, **non sembra affatto casuale**: potrebbe essere una vera e propria stazione di rifornimento lungo la migrazione.

Un dettaglio che rende la sosta particolarmente interessante

Se PA834 è la cicogna che avete seguito dall'Oasi dei Quadris attraverso **Fagagna → San Daniele → Faenza → Roseto degli Abruzzi → Battipaglia → Lamezia Terme → Catania → Siacca → Tunisia**, questa localizzazione permette ormai di iniziare a capire quale corridoio africano stia scegliendo.

Il prossimo movimento sarà particolarmente significativo: **direzione sud/sud-ovest** potrebbe portarla verso la Tunisia centrale e meridionale, mentre una traiettoria più occidentale potrebbe avvicinarla all'Algeria. Da quel momento il paesaggio cambierà progressivamente e diventerà molto interessante osservare **dove effettuerà le successive soste prima dell'avvicinamento al Sahara**.

Le coordinate del 15 agosto 2026 **34,9249689 N – 10,029826 E** collocano PA834 nell'**entroterra del Governatorato di Sfax**, in una zona rurale della Tunisia centro-orientale, circa **20–22 km a nord di Bir Ali Ben Khalifa** e decisamente all'interno rispetto alla costa mediterranea. È un territorio di transizione verso ambienti sempre più aridi.



Un paesaggio dominato dagli olivi

La cosa più caratteristica di questa zona è proprio il paesaggio agricolo. L'entroterra di Sfax è uno dei grandi territori olivicoli tunisini: l'Atlas del Governatorato indica una fortissima estensione dell'arboricoltura asciutta, soprattutto **olivo e, in misura molto minore, mandorlo**, proprio nelle aree di Bir Ali Ben Khalifa e Menzel Chaker.

Gli oliveti qui sono molto diversi da quelli a cui siamo abituati. Gli alberi sono spesso **molto distanziati**, disposti regolarmente su grandi superfici di terreno quasi nudo. È una strategia agricola

adatta alla scarsità d'acqua: ogni pianta dispone di una superficie considerevole dalla quale sfruttare l'umidità disponibile.

Il clima spiega questo paesaggio. Nella zona di Bir Ali Ben Khalifa le precipitazioni medie annue sono indicate in **meno di 200 mm**, con temperature estive che possono arrivare intorno ai **40 °C**.

Perché questo punto è interessante per PA834

Per una cicogna bianca in migrazione il luogo è potenzialmente molto favorevole. Non siamo ancora nel deserto: siamo in un **mosaico agro-pastorale semiarido**, con oliveti, terreni aperti, coltivazioni e allevamento. La stessa amministrazione del Governatorato segnala per Bir Ali Ben Khalifa attività agricole diversificate, alberi da frutto e allevamento ovino e bovino.

Questo significa che PA834 può trovare terreni facilmente esplorabili a piedi alla ricerca di **grossi insetti, cavallette, piccoli rettili e altri piccoli animali**. Campi lavorati, zone irrigate e aree frequentate dal bestiame possono aumentare ulteriormente le possibilità di alimentazione.

C'è poi un secondo elemento importante: **lo spazio aperto**. Per una cicogna migratrice è ideale. Una volta che il terreno viene riscaldato dal sole, queste grandi superfici aride producono forti correnti termiche. PA834 può quindi guadagnare quota volteggiando quasi senza battere le ali e trasformare l'altitudine acquisita in chilometri di volo planato.

La posizione racconta già qualcosa della sua rotta

La cosa che trovo più interessante è proprio la longitudine: **10,092° E**.

PA834 non sta seguendo semplicemente la costa tunisina verso sud. Si trova nell'**entroterra di Sfax**, quindi sta utilizzando una direttrice terrestre attraverso la Tunisia centrale.

Rispetto a Bir Ali Ben Khalifa (circa **34,74 N – 10,10 E**) la posizione attuale è nettamente più settentrionale e leggermente più occidentale.

Questo è importante perché, continuando verso sud o sud-ovest, PA834 entrerà progressivamente in territori **sempre più secchi e steppici**. Saranno quindi molto significativi i prossimi 100–300 km: potremo capire se continuerà attraverso la Tunisia meridionale e poi verso l'area sahariana oppure se modificherà sensibilmente la direttrice.

Per il progetto di monitoraggio, questa è comunque una **sosta molto interessante**: PA834 sembra aver trovato, dopo l'attraversamento del Mediterraneo, un ambiente agricolo aperto nel quale alimentarsi e recuperare energie prima di affrontare una fase decisamente più impegnativa della migrazione.